

Trieste 19 Gennaio 1846

Amico carissimo

Ebbi dal Pavanini insieme alla memoria di Jacolini
la sua lettera con f. 24 G. B. Pickler, cui li spedii tutto, rac-
comandandogli di farvi avere le due piante da voi deside-
rate; dubito però che egli posseda la *Sonchus glutinosus*
in fiore; il mio esemplare almeno ne manca. Al Dr.
Nettini che un sempre migliorando fa rimessa la sua
lettera, con pure al f. 24 addizionale quella posticciola
ricevuta dalla sua f. 24 con, alla cui risposta
ora vengo.

Delle specie da voi notate e desiderate la
massima parte, e più queste le più interessanti
avete già da me nei diversi miei che vi feci
le piante del Quarnero.

Viccome io sempre avuto cura di tenere nota
esatta delle piante comunicate ai miei
Amici e corrispondenti, onde averne regola
nel confrontare le loro citazioni in scritti e
con feci anche rispetto a quelle che vi trasmi-
si la mia sulla Dalmazia quanto dalle isole del
Quarnero; ed ecco ciò che risulta dai miei
registri relativi a queste ultime

in Novembre Del 1842 si invia delle
raccolte degli anni 1841 - 1842 Spec.

In Maggio 1849, ne avete altre 15 specie; in
Aprile 1862 quando stavo preparando la Memoria
sulle isole d' Sauze ve ne inviai 12 specie per aver-
ne il vostro parere, alcune pure spediti nel 1865. Si-
te molto brava, e qualche altra poche rinvierete
Ma le piante di quei miei anni notate le
seguenti:

nel 1842. Phytolacca maritima d' Sauze

Vicia sinuata

Lolium tenuifolium

Vicia / Lathyrus / Orthoceras

Rosmarinus / Rosa / capillaris

Festuca / Poa / rigida

nel 1849. Glycyrrhiza alba / sp. nov. d' Sauze

Leanthium italicum = maeracarpum d'

Statice cancellata f. elongata d'

Lathyrus auriculatus f. nov. d' Sauze in Diola
bevi in faccenda pini ad Oliva

nel 1862. Fumaria agraria

Lagotis mauritiana (probabilmente non diversa da
la Lagotis apertata d')

Melilotus permixta f. nov.

Statice cancellata c. s. nuovo

Arundo Pharus ?

Capsella procumbens

nel 1865. Melilotus permixta f. nov.

— facilis f. nov.

— Longimanii f. nov.

Vi prego adunque fare ricerca nelle vostre raccolte delle
specie, che vi troverete indubbiamente, e potrete
a tutti agio esaminare; all'opposto non sarei nel
momento presente in grado di mandarvene dei doppi,

perché dovei gestirli dal Libanio rimanere per
molto tempo nella stanza fredda, o se esiste il Libanio, e
in esporre nell'attuale stagione rigida ad una
sensibile e pericolosa infestazione — oltre d'essi sono
presentemente affacciato alla revisione delle Composi-
te, e soprattutto dei generi Difficilifera Cirsium
Sardus — dei numerosi loro ibridi, lavoro del
quale non posso desistere essendo già in corso.

Operai poi relativamente ad alcune delle rima-
nenti comprese nella vostra Nota:

La Plantago Wilkii risulta non essere che una
varietà nuova della P. lanceolata, a foglie strette
lineari e un dentatura appena percettibile, che
risulta in modo ancora nei li di marini, in cui
alla forma normale, con molte forme transizioni.

Il Ornithogalum refractum è specie volgare
in tutti i terreni coltivati delle nostre regioni
litorali, e cui non pare di aver se non l'estrema-
tà dello stelo fiorente per semplice constatazione
della località.

La Camissonia arvensis indicata dal Roth nella
sua Flora Adriatica non è che una variazione
del Silene acaulis come già è indicato nell'elenco
aggiunto alla Memoria.

Il Cerastium viscosum con apiculatum f. nov.
menziona dal Prof. Keiske quale senza citazione
citato, del pari che la Fumaria micrantha Lag. non
contraria questa dal Dr. Kerner.

La Trigonella maritima del mio Catalogo, se-
bensì determinata tale dal Bertoloni, non è che
una Trigonella conicalata nota in terreni sabbiosi,

Quercus infolata var. *microphylla* ^{var.} *St. Catalago*
 non è che una modificazione locale anzi individuale,
 verificatasi sopra un solo arbusto in mezzo a vari della
 forma normale; ed anzi esaminato in epoca posteriore
 lo stesso arbusto, fu trovato munito a foglie che poco dif-
 ferivano dalle comuni

Dalla *Megasthis intercedis*, *Monica praecon* ed
Orithogalum collinum un po'po' tardi contempo, poichè
 un *Pipera* nel mio Catalogo, nè io ebbi mai a racc.
 opere la *Veronica praecon* nelle nostre contrade; non
 ed io che ho abbiate levate: nomi; se fossero ripe-
 senta da indicazioni. S. l. N. de, doate a poluband. Difficile
 è certo che esso non v'è mai visto a S. l. N. de.

Am Nyontin ligide, blaumen einistern, Dr.
 das Lammchen was seine rundern cornen, wie sy-
 gite a dubbio. d' Orobanchen d' Taneys für dal Reickstahl 4

Nel ripassare i miei registri and. d'ordine
che avevano già avuto nel 849 la Chance d'essere
chessi, che si mandò d'unaro recatamento.
Eguale. terzo nel catalogo del 862 un Cirsium dal
la Valle d'Besco, che sotto accente esame è il
C. italicum def. Suppongo che sia identico con questo
il C. palustre grisei salidromibus delle Flora dal.
mato, a Nagau e patars. sebbene il Willdenow
nei Nachträge alle Flora imp. Arct. del 1804, refe.
risca la var. pinnata al C. circulare def. non mi
ricorda se nelle mie note relativamente al supplemento
alle Flora del. si è reso attento a questa pianta.

Avendo potuto ad oltre al freddo presso delle
liberie: campioni del perastium, e delle Yucca in niny,
li acchiando, e potete ritenuti al' talato di cuor,
Vedraffer, O.
Pommarini,

Corina 24 Agosto 1867.

Amico Carissimo

Non vi rechi sorpresa la tardanza riportata
alla prima vostra del 30 P., allorché questa giunse
a Trieste, io ne ero già partito alla volta di Vienna,
e poscia di Parigi, ove passai quasi tutto il mese
di Agosto, e non sono che pochi giorni d'acchi,
ritornato, mi pervenne già la sudd. vostra.

Mi fu di conforto lo scorgere dalla med.
come il male dell'ottimo nostro amico Not.
facin. che sapeva avere dato motivo ai più
legittimi all'epoca della sua partenza da
Trieste, si fosse diminuito, e lasciato speranza
di ulteriore miglioramento. Desidero di tutto
cuore che questo si sia verificato, e l'avere
da voi certezza sarà per me di vera com-
piacenza. Vogliate verso d'lei opere inter-
prete di tali miei sentimenti, e fargli i miei
più affettuosi saluti.

Si ringrazia per le notizie favorevoli cir-
ca il Mattioli. Ella è cosa veramente lode-
vole, come, mentre abbondano i ragguagli
biografici anche ottusi e vaghi scienzati
botanici di meno chiara fama, il Mattioli
che per più d'un secolo fu considerato quasi

Oracolo, i cui celebri Commentari, o Memorie
tante pubblicazioni e ristampe e traduzioni in
poco che tutte le lingue europee, non abbia
fatti i Numerosi suoi Ammiratori, Commentatori
e plagiarj ^{avuto} nessuno che si devesse la pena di rac-
cogliere ed illustrare la sua vita, che pure offre
varie vicende alle quali anche soggetta offeri
qualche fase interessante, ed utile perfino a con-
scerri, onde portare giudizio sopra alcune disce-
pule che nelle singole Edizioni si riscontrano.
E soprendo pienamente, come il Moratti, co-
stante zelante Rettore dell' illustre Seneca, non
si sia dato premura di riempire la lacuna.

Delle memorie da voi indicate sembrami
di possedere quelle indicate. E di ciò potrei darvi
più preciso ragguaglio dopo ritornato a Trieste; trat-
tando di ringraziarvi le favorevoli notizie.

Nel mio passaggio per Vienna vidi il
Lunzka, che mi disse di avere approntata la
partita di Muschi del Oluf, destinata per voi,
ed essere sua intenzione di farvene invio presto.
L'avete voi ricevuta?

È potuto nella stessa circostanza ispe-
rare minutamente il Giardino destinato alla

flora dell' Impero Austriaco, tenuto già dal Dottor.
ora pastore sotto direzione e cura del Maly. Questi vi col-
tivar con attenzione e buon successo gran numero di
piante rare alpine e montane, e fra queste molte
dallo stesso Maly raccolte nei monti della Dalma-
zia, e del piccolo di Cattaro, compierono i. Orien-
ti sono presso che tutte le specie descritte come
nuove nell' Analecta del sig. Schott, ed anche
alcune non peranco descritte. Vi trovo più alte
il nostro Lilium Martagon var. varia in esemplari
alti più d'un metro, portanti frutti, e distinti
per la direzione dei peduncoli torsonuti le capsule
i quali si distaccano dallo stelo o caule in linea
orizzontale, e alla distanza di un pollice o poco
meno sono rivolti in angolo retto all' ingiù.
portando all' estremità la capsula ovale grossa
in foglia di bracciali di candelabro -
quando all' opporto nel L. Martagon, ^{vero} alcuni erano
già esemplari, i peduncoli dopo caduto il fiore
formavano arco rivolto all' ingiù. A questo
Carattere il Maly attribuisce gran peso per
distinguerlo - unito a quello della diversità del colo-
re porporino scuro dei fiori - la differenza speci-
fica delle due piante, e di fatti sarebbe tale,
come la si ammette per le specie di

Ornithogalum - umbellatum - comarum ~~in~~ ⁱⁿ ~~fructu~~ ^{fructu}
ose fosse realmente stabile, e non dipendente per
avventura da cause accidentali agenti sopra i
rispettivi individui soltanto. Devo in questo parti-
colare avvertire, che l'accennata direzione e forma
del peduncolo si osserva soltanto in quelli che
sostengono capsule regolari, sviluppate, e spesse-
me alla maturità, non così ove i fiori ne siano
abortiti, e rimasti senza frutto, i quali oltre
ciò sono in maggior numero.

Le coltivazioni del *Malv* sono meritevoli di
essere studiate, singolarmente per il supplemento
da farsi alla flora italiana. Il *Milreich*, botanico
dei botanici di Vienna sta ora occupandosi in com-
porre il catalogo dei luoghi nativi delle piante rac-
colte anni addietro dal *Malv* in Provenza e Dalm-
via, che lo *Schott* studiava, e che lasciarono ignoti,
accennando semplicemente nell'Analetti la provincia.

Non è ancora veduto il catalogo dei Tirolesi;
si che stanno occupandosi coll'*Ascherson* an-
estendere una relazione del loro viaggio: costui
che ne saprà alcun che non mancherà di ren-
dercene informato.

Per ora mi tratterò a Venezia; ma se mi
scrivete dirigendo la vostra lettera a Trieste, la riceverò
qui. Vivete felice, e salutami sempre vostro affez.
Alvaro Tamnain